

Compagnia

Licia Lanera

## **Con la carabina**

di Pauline Peyrade, traduzione di Paolo Bellomo  
con Danilo Giuva ed Ermelinda Nasuto

**regia e spazio Licia Lanera**

luci Vincent Longuemare  
sound design Francesco Curci  
costumi Angela Tomasicchio  
aiuto regia Nina Martorana

foto di scena Clarissa Lapolla  
progetto grafico Silvia Rossini

Produzione Compagnia Licia Lanera  
In coproduzione con POLIS Teatro Festival  
In collaborazione con Angelo Mai  
Si ringrazia E Production

### **Note di regia**

Una bambina di 11 anni che un tribunale francese ha riconosciuto consenziente allo stupro che ha subito da parte di un amico del fratello maggiore, decide, diventata donna, di farsi giustizia da sola.

La storia è continuamente divisa tra passato e presente: il primo ambientato in un luna park, il secondo a casa della donna. In entrambi i luoghi si consuma una violenza, ma i ruoli sono invertiti.

*Con la carabina* è un testo lucido e imparziale, che fugge dall'idea di dividere categoricamente il mondo in buoni e cattivi, ma analizza i meccanismi culturali e antropologici che fanno scaturire alcuni comportamenti violenti.

Questa analisi, insieme ad una scrittura viva e affascinante, sono gli elementi che mi hanno portato prima ad abitarlo, poi a patirlo e infine a metterlo in scena.

Ne è venuto fuori uno spettacolo-incubo, un non luogo, in cui ci sono due attori/servi di scena che si fanno ora adolescenti ora adulti ed evocano attraverso la parola e pochi elementi scenici, la dinamica di una storia atroce.

Lo spettacolo è claustrofobico e violento, si muove scandito dalle luci di un set fotografico che muta continuamente per mano degli attori stessi.

Compagnia

Licia Lanera

Pensato per luoghi piccoli in cui la distanza del pubblico dallo spazio scenico è minima, la prospettiva dello spettatore quindi è vicina e continuamente disturbata da queste piantane luci, che lo mettono nello scomodo e allo stesso tempo pruriginoso ruolo di colui che spia il privato più privato. Davanti ad esso si intervalla il gioco all'orrore, la giovinezza alla morte; è un'orrenda stanza dei giochi, uno Squid Game in cui chi ha pagato il biglietto può guardare da vicino uno stupro o una morte.

Non ci sono vincitori in questa ruota infernale, ma solo lo specchio di una società che ha fallito clamorosamente.

Tra conigli, giocattoli e canzoni di Billie Eilish sfila una storia come tante, una storia miserabile per cui è impossibile non provare pena e profondo dolore.

**Pauline Peyrade** è drammaturga e regista. Ha studiato regia alla Royal Academy of Dramatic Art (Londra). Tra i suoi testi, *Poings* ha vinto il premio Bernard-Marie Koltès 2019, *À la carabine* ha ricevuto il Grand Prix de littérature dramatique Artcena 2021 (ex Centre National du Théâtre).

**Licia Lanera** co-fonda nel 2006 a Bari la compagnia teatrale Fibre Parallele. Realizza come regista e attrice i suoi primi lavori *Furie de Sanghe - Emorragia Cerebrale*, *Duramadre* (2011), *Lo splendore dei supplizi* (2013), *La beatitudine* (2015).

Nel 2011 vince il Premio Landieri come miglior attrice italiana giovane. Nello stesso anno sono assegnati alla Compagnia il premio Lo straniero per il teatro e il premio Hystrio – Castel dei Mondi.

Nel 2014 vince il Premio Eleonora Duse, il Premio Virginia Reiter e il Premio UBU come migliore attrice italiana under 35.

Con la produzione di Fibre Parallele, Lanera dirige e interpreta nel 2016 *Orgia* di Pier Paolo Pasolini e nel 2017 *The Black's Tales Tour*, sua prima drammaturgia.

Nel 2018, Fibre Parallele diventa Compagnia Licia Lanera.

La compagnia ha prodotto lo spettacolo *Mamma* di Annibale Ruccello e *Venere/Adone*, interpretati e diretto da Danilo Giuva.

Nel 2018 debutta *Guarda come nevica 1. Cuore di Cane* di Michail Bulgakov, primo spettacolo della trilogia *Guarda come nevica* dedicata ad autori russi, che vede come co-produttore il TPE – Fondazione Piemonte Teatro di Torino per tutti i capitoli della trilogia.

Per lo spettacolo teatrale *Cuore di cane*, Licia Lanera e Tommaso Danisi sono stati tra i finalisti dei Premi Ubu 2019 rispettivamente per il ruolo di miglior attrice e di migliore progetto sonoro.

Nel 2019 dirige e interpreta *Guarda come nevica 2. Il gabbiano* di Anton Cechov, secondo spettacolo della trilogia *Guarda come nevica*, coprodotto il MET Teatro Metastasio di Prato, e dal TPE – Teatro Piemonte Europa.

Durante il lockdown del 2020, scrive il terzo capitolo della Trilogia che debutta al Festival delle Colline Torinesi come *Guarda come nevica 3 I sentimenti del maiale* da lei diretto e interpretato.

Nel 2021 l'intera Trilogia viene messa in scena in formato maratona, con un cast di venti persone tra attori e maestranze e Licia in scena per più di sei ore.

È la protagonista femminile del film *Spaccapietre*, di Gianluca e Massimiliano De Serio.

Nel 2020 viene coinvolta nel progetto Zona Rossa: Licia e altri cinque artisti vivono al Teatro Bellini di Napoli senza poter uscire per più di due mesi e realizzano lo spettacolo *SETTANTASEI* di cui Licia è coautrice.

Nel 2021, Licia riprende lo studio dei testi Antonio Tarantino e sceglie due testi brevi dell'autore e li unisce sotto un unico titolo "Anche le bestie le ha fatte il signore" che diventerà uno spettacolo nel 2022